



PROVINCIA DI MACERATA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 3000277 Del 03/08/2023

Oggetto:	D.Lgs. 152/06 art. 208 - Ditta FRATICELLI ROTTAMI SAS di FRATICELLI GIANFRANCO e FIGLI con sede legale ed operativa in CONTRADA CAMPETELLA SNC del Comune di POLLENZA (MC). Rinnovo con modifica dell'autorizzazione unica all'esercizio di un centro di raccolta e di trattamento dei veicoli fuori uso e loro componenti (R4-R12-R13-D15) di cui alla D.D. n. 375/XII del 14/10/2010 e s.m.i.
----------	--

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”;
- Legge Regionale n. 24/2009 “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;
- D.A.C.R. 14 aprile 2015 n. 128 “Approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) redatto in attuazione dell'art. 199 D.Lgs. n. 152/2006”.

Precedenti autorizzazioni

Con D.D. n. 375-12° del 14/10/2010 la ditta FRATICELLI GIANFRANCO, avente sede legale in Via San Marco Vecchio n. 7/C del Comune di Treia, ha ottenuto il rinnovo, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006, per anni 10 (dieci), dell'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta e di trattamento dei veicoli fuori uso e loro componenti (R13 – R4) di cui alla D.G.P. n. 545/2005 e s.m.i., sito in C.da Campetella del Comune di Pollenza.

Con D.D. n. 62-10° del 22/02/2012 le autorizzazioni rilasciate a favore della ditta FRATICELLI GIANFRANCO sono state volturate a favore della FRATICELLI ROTTAMI S.n.c. di Fraticelli Gianfranco e Figli (Codice Fiscale: 01779080439) con contestuale modifica della sede legale in C.da Campetella del Comune di Pollenza.

Con D.D. n. 102-10° del 20/03/2012 è stato rilasciato giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni per il progetto di modifica dell'impianto di trattamento veicoli fuori uso, sito in C.da Campetella del Comune di Pollenza.

Successivamente con Delibere di Giunta Provinciale n. 239 del 27/07/2012, n. 42 del 21/02/2013 e n. 311 del 30/10/2013 sono state approvate, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, alcune modifiche all'impianto, già oggetto di giudizio positivo di compatibilità ambientale (VIA) di cui alla citata determinazione dirigenziale.

Con D.D. n. 9 del 27/11/2017 le predette autorizzazioni sono state volturate in favore della FRATICELLI ROTTAMI S.A.S. di Fraticelli Gianfranco e Figli.

Con D.D. n. 59 del 20/02/2020 l'autorizzazione unica è stata volturata a favore della ditta "FRATICELLI ROTTAMI S.A.S. di Fraticelli Gianfranco, Foglia Angela e Figli" (Codice Fiscale e Partita IVA: 01779080439), con sede legale ed operativa in C.da Campetella snc del Comune di Pollenza.

Con D.D. n. 273 del 06/08/2020 sono state autorizzate le seguenti modifiche:

- a) ampliamento dell'impianto, in un area posta lungo il confine nord-est dell'attuale perimetro aziendale mediante la realizzazione:
 - di una superficie cementata da utilizzare per lo stoccaggio dei rifiuti metallici in cumuli e per il deposito dei cassoni;
 - di un piazzale in ghiaia da utilizzare per la viabilità interna, come parcheggio dei mezzi e per il deposito di beni usati senza valore storico ed artistico;
- b) realizzazione di recinzione perimetrale nell'area dell'ampliamento;
- c) posa in opera di folte alberature di Mitigazione dell'area oggetto di ampliamento;
- d) modifica ed adeguamento della rete di raccolta e gestione delle acque reflue;
- e) modifiche al layout produttivo consistenti nella diversa distribuzione di alcuni cumuli sia dei rifiuti in entrata sia delle materie prime (End of Waste) ottenute dal trattamento.

Con nota pervenuta il 12/07/2021, acquisita al prot. Prov. n. 17785 di pari data, la Fraticelli Rottami S.A.S. ha comunicato la fine dei lavori autorizzati con D.D. n. 273 del 06/08/2020 avvenuta in data 10/07/2021.

Attualmente l'impianto è autorizzato per le seguenti attività di gestione rifiuti:

- **gestione di un centro di raccolta (R13-R4) dei veicoli fuori uso** (CER 160104* e 160106) e loro componenti e rifiuti di cui all'art. 231 del D.Lgs. 152/2006 e all'art. 3, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 209/2003;
- **messa in riserva (R13) deposito preliminare (D15)** dei rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero dei veicoli a fine vita;
- **gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi (R4-R13).**

Descrizione dell'istanza

Con l'istanza presentata in data 10/04/2020 (prot. Prov. n. 7672), successivamente completata con documentazione trasmessa con note acquisite ai prott. Prov. n. 25377 e n. 25379 del 17/11/2020, la ditta Fraticelli Rottami S.a.s. intende ottenere il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio della suddetta Determinazione Dirigenziale n. 375/10 del 14/10/2010 e s.m.i. con le seguenti modifiche:

-l'eliminazione dei limiti quantitativi specifici per ciascun codice CER lasciando invariati i totali delle quantità annuali ed in giacenza;

-l'inserimento, tra i rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione, dei CER: 160121, 160605, 161002 e 191004;

-l'inserimento dell'operazione di recupero R12 insita nell'attività di autodemolizione e per l'attività di rottamazione la possibilità di gestire il codice CER 170604.

La superficie sulla quale si sviluppa il centro è la seguente:

Superficie complessiva dell'impianto mq. 10.939. L'area è catastalmente identificata al foglio 9, p.lle 288-405-387 e 389 porz.

Si riportano nella seguente tabella le caratteristiche dell'impianto in questione:

Quantitativo massimo dei veicoli in giacenza prima della messa in sicurezza	N. 72
Quantitativo massimo annuo di veicoli da trattare	N. 2000
Quantitativo massimo dei veicoli in giacenza dopo la messa in sicurezza ed in fase di demolizione	N. 168
Quantità massima stoccabile di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi	598 ton c.a.
Quantità annuale stoccabile di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi	136.975 ton
Quantità massima stoccabile di rifiuti speciali pericolosi prodotti da terzi	29 ton c.a.
Quantità annuale stoccabile di rifiuti speciali pericolosi prodotti da terzi	7.250 ton
Quantità massima trattabile di rifiuti speciali non pericolosi	490 ton c.a.
Quantità annuale trattabile di rifiuti speciali non pericolosi	117.550 ton

Di seguito si riportano le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi che la ditta intende avviare alle operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) provenienti dalle operazioni di messa in sicurezza e/o demolizione dei veicoli.

Codice CER	Descrizione	Operazioni di gestione	Quantitativo massimo annuale Kg.	Quantitativo massimo in giacenza Kg.
130205*	Olio motore	R13		
130205*	Olio ammortizzatori	R13		
130208*	Olio idroguida	R13		
160103	Pneumatici fuori uso	R13 - D15		
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né	R13		

	componenti pericolosi (pacchi carrozzeria)			
160107*	Filtri dell'olio	R13 – D15		
160108*	Componenti contenenti mercurio	R13 – D15		
160110*	Componenti esplosivi (es. air-bag)	R13 – D15		
160112	Pastiglie per i freni	R13 – D15		
160113*	Liquidi per i freni	R13 – D15		
160114*	Liquido antigelo	R13 – D15		
160116	Serbatoi per gas liquido	R13		
160117	Metalli ferrosi	R13		
160118	Metalli non ferrosi	R13		
160119	Plastica	R13 – D15		
160120	Vetro	R13 – D15		
160121*	Componenti pericolosi diversi di quelli di cui alle voci da 161007 a 160111, 160113 e 160114	R13-D15		
160122	Componenti non specificati altrimenti (es. motori)	R13		
160209*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13 – D15		
160211*	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC, HCFC, HFC	R13 – D15		
160601*	Batterie al piombo	R13		
160605	Altre batterie ed accumulatori	R13		
160801	Catalizzatori esauriti	R13 – D15		
161002	Rifiuti acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001	R13 – D15		
191004	Frazioni leggere di frammentazione (Fluff – light) e polveri, diverse di quelle di cui alla voce 191003	R13 – D15		
Rifiuti pericolosi R13			32.400	6.360
Rifiuti non pericolosi R13			1.912.000	191.900
Rifiuti pericolosi D15			6.018	4.018
Rifiuti non pericolosi D15			0	0
TOTALI (INVARIATI)			1.950.418	202.278

Di seguito si riportano i codici CER, le tipologie, le operazioni di recupero dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi che la ditta intende gestire.

CODICE CER	DESCRIZIONE TIPOLOGICA	Operazioni di gestione
---------------	---------------------------	---------------------------

08 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti (lastre per stampa)	R4 - R12 - R13
10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R4 - R12 - R13
10 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R4 - R12 - R13
11 05 01	Zinco solido	R4 - R12 - R13
11 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R4 - R12 - R13
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4 - R12 - R13
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R4 - R12 - R13
12 01 03	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R4 - R12 - R13
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R4 - R12 - R13
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R12 - R13
15 01 04	Imballaggi metallici	R4 - R12 - R13
15 01 05	Imballaggi compositi	R12 - R13
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R12 - R13
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R12 - R13
16 01 04*	Veicoli fuori uso	R4 - R12 - R13
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R4 - R12 - R13
16 01 16	Serbatoi per gas liquido	R4 - R12 - R13
16 01 17	Metalli ferrosi	R4 - R12 - R13
16 01 18	Metalli non ferrosi	R4 - R12 - R13
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	R4 - R12 - R13
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R4 - R12 - R13
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quello di cui alla voce 16 02 15	R4 - R12 - R13
16 06 01*	Batterie al piombo	R13
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	R4 - R12 - R13

17 04 02	Alluminio	R4 – R12 - R13
17 04 03	Piombo	R4 – R12 - R13
17 04 04	Zinco	R4 – R12 - R13
17 04 05	Ferro e acciaio	R4 – R12 - R13
17 04 06	Stagno	R4 – R12 - R13
17 04 07	Metalli misti	R4 – R12 - R13
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R4 – R12 - R13
17 06 04	Materiali isolanti diversi di quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R4 – R12 - R13
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R4 - R12 - R13
19 01 18	diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R4 - R12 - R13
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R4 – R12 - R13
19 12 02	Metalli ferrosi	R4 – R12 - R13
19 12 03	Metalli non ferrosi	R4 – R12 - R13
20 01 01	Carta e cartone	R12 - R13
20 01 33*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché le batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	R13
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R4 - R12 - R13
20 01 40	Metallo	R4 – R12 - R13
QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE RIFIUTI NON PERICOLOSI		Ton 598 c.a.
QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE RIFIUTI PERICOLOSI		Ton 29
QUANTITA' TRATTABILE RIFIUTI PERICOLOSI		Ton 490,2
QUANTITA' ANNUA STOCCABILE RIFIUTI NON		Ton

PERICOLOSI	136.975
QUANTITA' ANNUA STOCCABILE RIFIUTI PERICOLOSI	Ton 7.250
QUANTITA' ANNUA TRATTABILE RIFIUTI NON PERICOLOSI	Ton 117.550

L'impianto, secondo quanto riportato nella relazione tecnica allegata all'istanza di rinnovo, è così strutturato:

A) ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE

Nell'attività di autodemolizione si distinguono le seguenti fasi lavorative:

- deposito regolamentato dei veicoli prima del trattamento, su superficie impermeabile;
- rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, (così da non contaminare i successivi residui della frantumazione del veicolo fuori uso) su superficie impermeabile e coperta;
- smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre operazioni equivalenti, volte a ridurre gli effetti nocivi sull'ambiente, su superficie impermeabile e coperta;
- eventuale smontaggio dei pezzi di ricambio commercializzabili all'interno dell'opificio, nonché smontaggio e deposito dei materiali e dei componenti recuperabili, in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.

Le zone dedicate allo stoccaggio dei veicoli e dei pezzi contaminati da oli sono dotate di pavimentazione.

La messa in sicurezza dei veicoli viene effettuata all'interno dell'opificio tamponato su tre lati, il deposito dei pezzi di ricambio avviene all'interno del capannone esistente.

L'impianto è dotato di un sistema di raccolta e trattamento delle acque.

L'impianto è dotato di recinzione lungo il perimetro che si affaccia verso la Strada Provinciale con barriera esterna realizzata con alberature e arbusti di essenze autoctone, al fine di minimizzare l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno.

Anche il progetto di ampliamento ha previsto l'inserimento di verde di mitigazione perimetrale prevedendo recinzione e piantumazione di essenze tipiche dei luoghi.

Il trattamento di riduzione volumetrica dei veicoli fuori uso bonificati avviene utilizzando una pressa meccanica, dotata di dispositivi per la raccolta degli eventuali residui di liquidi presenti.

Lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi provenienti dall'attività di trattamento dei veicoli avviene in appositi cassoni scarrabili oppure in cumuli su superficie pavimentata.

B) ATTIVITA' DI RACCOLTA DEI RIFIUTI DA TERZI

Successivamente all'arrivo dei rifiuti, con automezzi propri e/o di terzi, gli stessi vengono preventivamente sottoposti al controllo del rilevatore geiger portatile; qualora si dovesse rilevare radioattività, i materiali contaminati non sono accettati e vengono avvisati gli organi di controllo preposti per legge.

I materiali conformi sono poi inviati nel piazzale in zone dedicate (distinte in base alla tipologia di materiale) oppure all'interno della tettoia se si tratta di batterie e/o RAEE, ove si effettua in prima istanza la messa in riserva e successivamente per le apparecchiature post-consumo si attivano le procedure di trattamento.

Nelle aree a disposizione dell'impianto si distinguono quindi, dopo lo scarico e le fasi di prima

cernita, i seguenti materiali, stoccati in cumuli:

1. rifiuti di cavi (in cassoni nel lato prospiciente alla strada provinciale);
2. rifiuti di pneumatici fuori uso (in cassoni in vicinanza della tettoia).

Iter del procedimento

Con nota prot. n. 22834 del 20/10/2020 è stato richiesto alla ditta di completare l'istanza. La ditta ha provveduto alla relativa regolarizzare con nota datata 10/11/2020 (acquisita ai prot. nn. 25377 e 25379 del 17/11/2020).

Con nota prot. n. 27320 del 04/12/2020 è stata convocata la conferenza di servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona e sono state richieste le determinazioni (richieste di integrazioni/pareri) agli Enti competenti in merito al progetto di modifica e rinnovo del centro di raccolta.

Non risulta pervenuto alcun parere da parte del Comune di Pollenza, pertanto se ne presume acquisito l'assenso.

Con nota prot. n. 126857 del 04/12/2020 (ns. prot. n. 27354 di pari data) l'**ASUR Marche Area Vasta n. 3 dei Macerata** ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione richiesta con le seguenti indicazioni:

“-Compete ad ARPAM la verifica dell'idoneità dei limiti e delle cautele da adottare in ottemperanza a quanto previsto nel D. Lgs 152/2006;

- L'intera area dovrà essere regolarmente derattizzata e disinfettata.

- Nessun documento in termini di rumore deve essere arrecato al vicinato dall'attività di cui in oggetto.”

Con nota prot. n. 652 del 14/01/2021 (ns. prot. n. 1101 di pari data) il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** ha espresso *“parere contrario poiché dall'esame della documentazione risulta che per l'area oggetto di intervento di ampliamento non è stato presentato a questo Ufficio alcun documento progettuale ai sensi del DPR 151/11 e poiché dalle planimetrie risulta che lo stato dei luoghi è stato modificato eliminando parte della viabilità interna, di larghezza pari a mt. 3,50, senza alcun atto autorizzativo da parte di questo Comando, difforme pertanto a quanto approvato in sede di rilascio di certificato di prevenzione Incendi in data 25/05/2015 “.*

Con nota prot. n. 18664 del 08/06/2021 (ns. prot. n. 14692 di pari data) l'**ARPAM Dipartimento Provinciale di Macerata** si è così pronunciata:

MATRICE ACQUE

“... Ai fini del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico si richiede, ad integrazione, copia di tutti i rapporti di prova relativi agli autocontrolli effettuati allo scarico nell'anno 2020 come da prescrizioni impartite nell'atto autorizzatorio in essere (DGP n.239 del 27/07/2012).

MATRICE ARIA

“Secondo quanto descritto nella relazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione, l'impianto non dà origine ad emissioni tecnicamente convogliabili.

Emissioni diffuse

Tutte le operazioni connesse all'attività produttiva devono essere effettuate in condizioni tali da

garantire il massimo contenimento delle emissioni diffuse.L'attività di deposito R13-D15 relativa ad apparecchiature fuori uso contenenti CFC, HCFC, HFC codice CER 160211 dovrà prevedere la loro rimozione dagli autoveicoli in sicurezza ovvero accertando l'integrità degli stessi rispetto alla capacità di non rilasciare le sopraddette sostanze.Tutte le attività di trattamento di tali rifiuti è sottoposta all'applicazione del DM 20/09/2002.L'attività di taglio delle lamiere con il cannello ossiacetilenico è servita da sistema di aspirazione, filtrazione e reimmissione nell'ambiente di lavoro. Salvo quanto diversamente prescrivibile dall'ASUR, non necessita di autorizzazione alle emissioni in atmosfera.L'impianto termico civile a combustibile solido, dovrà essere alimentato con legna da ardere alle condizioni previste nella parte II, sezione 4, allegato X, alla parte quinta del D.Lgs. 152/06."*

MATRICE RADIAZIONI/RUMORE

"Con riferimento alla matrice rumore dall'analisi della documentazione presentata si prende atto del fatto che il proponente, dichiarando che in occasione del rinnovo di cui trattasi nessuna modifica sarà attuata in merito ai criteri di gestione e alle attrezzature rumorose utilizzate per le operazioni di recupero, decide di avvalersi della facoltà di produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà indicando il non superamento dei prescritti limiti di rumore della sorgente ai sensi del D.P.R. n. 227/2011, tale dichiarazione però non risulta firmata dal legale rappresentante.Si chiede pertanto di produrre una nuova dichiarazione datata e firmata dal legale rappresentante con allegata copia del documento di riconoscimento."

MATRICE RIFIUTI/SUOLO

"Riguardo i rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione da inserire in tabella, si richiede:

-di specificare il processo di recupero a cui verrà sottoposto il rifiuto CER 170604;

-di produrre una planimetria aggiornata dove vengano individuate le aree di stoccaggio dei nuovi rifiuti oggetto di istanza di modifica e l'indicazione dei settori così come denominati nel D.Lgs. 209/2003;

-i rifiuti liquidi e polverulenti dovranno essere adeguatamente stoccati in base alla propria natura, in modo da minimizzare il rischio di dispersione."

Le osservazioni/pareri sopra indicati sono stati trasmessi alla ditta con nota prot. n. 16405 del 25/06/2021 e le integrazioni richieste con la medesima nota sono pervenute in data 03/09/2021 (ns. prot. n.21763 di pari data).

Con nota prot. n. 21878 del 06/09/2021 sono stati richiesti i pareri definitivi ad ARPAM ed al COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI MACERATA sulla documentazione integrativa pervenuta ai fini del procedimento in oggetto.

Con nota acquisita al prot. n. 9305 del 19/04/2022 la ditta ha trasmesso documentazione integrativa volontaria.

L'**ARPAM** con parere espresso con nota prot. n. 13642 del 04/05/2022 (acquisito al prot. Prov. n. 10918 di pari data) ha formulato le seguenti osservazioni:

"MATRICE ACQUE

Sono stati forniti i rapporti di prova degli autocontrolli relativi all'anno 2020 dai cui esiti si evince il rispetto dei valori limite di emissione di cui alla tab.3 (scarico in corpo idrico) allegato 5 parte terza del DL 152/06, imposti dalle prescrizioni contenute nell'allegato B della DD n.273 del 06.08.2020 (modifica della DGP n.239 del 27.07.2012), che si intendono confermate ai fini del

rinnovo dell'autorizzazione unica in essere.

MATRICE ARIA

Si prende atto di quanto dichiarato e non si hanno ulteriori osservazioni da formulare per quanto riguarda la matrice aria.

MATRICE RADIAZIONI/RUMORE

Il proponente ha integrato la documentazione trasmettendo quanto richiesto; nello specifico è stata ritrasmessa la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà indicando il non superamento dei prescritti limiti di rumore della sorgente ai sensi del D.P.R. 227/2011, correttamente firmata dal legale rappresentante e con allegata copia del documento di riconoscimento.

MATRICE RIFIUTI/SUOLO

La ditta ha risposto alle osservazioni formulate con nostra precedente nota protocollo n. 18664 dell'8/6/21, aggiornando anche la planimetria.

L'altezza dei cumuli (sia di rifiuti che di EoW) dovrà essere conforme a quanto dichiarato nella valutazione previsionale di impatto atmosferico, qualora già valutata.

In alternativa, sono consentite altezze maggiori di 3 m e comunque, tenuto conto che la ditta gestisce anche tipologie di rifiuti diverse dai metalli ferrosi e non ferrosi, non superiori a 10 m (fermi restando i quantitativi massimi autorizzati ed il rispetto delle condizioni di sicurezza e stabilità). In ogni caso e, soprattutto, in situazioni di emergenza e/o incidenti dovranno essere garantite la sicurezza e la stabilità dei cumuli e la viabilità di mezzi e persone all'interno dell'impianto.”

Il Comando Vigili del Fuoco con parere prot. n. 11843 del 20/07/2023 (acquisito al prot. Prov. n.22751 del 20/07/2023) ha trasmesso il certificato di prevenzione incendi “rilasciato a seguito del sopralluogo effettuato da personale di codesto Comando e trasmesso alla società stessa con prot. 17978 del 12/10/2022”.

Con ID. n. 1201 del 22/06/2023 è pervenuto il parere da parte del competente servizio per l'autorizzazione allo scarico.

Istruttoria

Conformità dell'intervento alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

Con D.D. n. 102-10° del 20/03/2012 è stato rilasciato giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni per il progetto di modifica dell'impianto in questione.

Verifica di conformità al Piano di Gestione Rifiuti ed al D.Lgs. 209/2003

Trattasi di impianto esistente non sottoposto a modifiche sostanziali.

Variante urbanistica

Ai sensi del co. 6 dell'art. 208 la variante urbanistica è stata apportata al momento del rilascio dell'originaria autorizzazione e per la parte in ampliamento nell'ambito del procedimento di cui alla D.D. n. 273 del 06/08/2020. Il proponente dichiara che gli elaborati grafici non apportano alcuna modifica rispetto a quanto già esaminato nella procedura conclusasi con D.D. n. 273 del 06/08/2020.

Prevenzione incendi

Il gestore è in possesso del certificato di prevenzione incendi.

Acque

Le acque reflue generate dallo stabilimento in oggetto si suddividono in acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici (Art. 27 NTA DACR 145/2010) e acque di prima pioggia (Art. 42 NTA DACR 145/2010). Il punto di scarico nel corpo idrico superficiale è individuato come fosso vicinale individuato e recapitante al Fiume Potenza.

Aria

Si rimanda alle prescrizioni contenute nel parere Arpam prot. n. 18664 del 08/06/2021 (ns. prot. n. 14692 di pari data) sopra riportato.

Rumore

Il proponente si è avvalso della facoltà di produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà indicando il non superamento dei prescritti limiti di rumore della sorgente ai sensi del D.P.R. 227/2011.

Trattamento dei rifiuti

Le richieste proposte dal gestore sono accoglibili.

Per quanto concerne l'eliminazione dei quantitativi specifici per ciascun codice dell'EER, parimenti a quanto richiesto e concesso ad altri gestori di impianti, la richiesta è coerente con quanto disposto dal comma 11 lett. b) dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 ed è dunque ammissibile. Trattasi peraltro di questione già affrontata ed assentita con la D.D. n. 273 del 06/08/2020.

L'inserimento, tra i rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione, dei CER 160121, 160605, 161002 e 191004 appare coerente.

Per quanto concerne la richiesta di inserimento dell'operazione R12 la stessa potrà consistere nel pretrattamento realizzato attraverso la separazione, la cernita, la rimozione degli imballaggi, il raggruppamento tipologico e l'eventuale compattazione di componenti dai rifiuti.

Dall'operazione di pretrattamento deriveranno frazioni diverse del rifiuto in ingresso. In sostanza da ogni rifiuto sul quale verranno effettuate le operazioni di recupero R12, verranno generati rifiuti individuati dai codici EER della classe merceologicamente più corretta e/o della classe 19, da avviare al recupero e/o allo smaltimento.

Il rifiuto in uscita, prodotto dalle operazioni di gestione R12, sarà avviato presso impianti di recupero e/o smaltimento ove si verifichino le condizioni di cui all'art. 183, comma 1 lett. f), del D.Lgs. 152/2006, secondo cui è un nuovo produttore di rifiuti *“chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti”*.

Al riguardo si osserva che con l'operazione R12 che si vuol introdurre si deve intendere, secondo la definizione che ne dà la nota 7 dell'all. C della parte IV del D. Lgs 152/2006 *“tutte le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come tra l'altro la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11”*. Anche la miscelazione è classificata come operazione R12, per essa vale quanto stabilito dall'art. 187 del D. Lgs 152/2006 che al primo comma testualmente recita:

“è vietato miscelare rifiuti pericolosi aventi differenti classi di pericolosità ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi...”.

Non essendo tuttavia stata indicata alcuna attività di miscelazione, l'operazione (di miscelazione)

deve ritenersi esclusa dal novero specifico delle attività consentite all'interno dell'impianto in questione, mentre devono ritenersi consentite tutte le attività di pretrattamento (R12) da effettuare sui rifiuti in ingresso.

Si riconosce pertanto la facoltà di effettuare l'operazione R12, significando che con tale attività potranno essere svolte tutte le operazioni di pretrattamento elencate nella definizione contenuta nella nota 7 dell'all. C della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e cioè *“tutte le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come tra l'altro la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11”* con esclusione della sola attività di miscelazione per la quale la DGP n. 254 del 30/12/2011 prevede esplicitamente l'onere di dettagliare, in fase di istanza, le possibili combinazioni di miscelazione in funzione della sua concreta effettuazione.

Nessuna osservazione per la possibilità di gestire il codice EER 170604 quale rifiuto in ingresso prodotto da terzi.

Si rimanda alle prescrizioni contenute nel parere Arpam espresso con nota prot. n. 13642 del 04/05/2022 (acquisito al prot. Prov. n. 10918 di pari data) e sopra riportato.

Ai fini del calcolo della polizza il gestore con nota pervenuta in data 03/08/2023 ed acquisita al ns. prot. al n. 24177 (in risposta alla ns. del 24/07/2023 prot. N. 23078) ha riscontrato fornendo i seguenti dati:

Superficie relativa al settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento (punto a) paragrafo 3, allegato 1 D.Lgs 209/2003.	Mq. 471,54
Superficie relativa al settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi (punto e) paragrafo 3, allegato 1 D.Lgs 209/2003.	Mq. 42,12
Superfici relative alle altre attività di cui ai punti b), c), d), f), g) paragrafo 3, allegato 1 D.Lgs 209/2003.	Mq. 825,79

Proposta

Sulla base delle considerazioni sopra illustrate nonché delle risultanze della conferenza di servizi e dei contributi pervenuti, si ritiene di dover procedere al rinnovo con modifiche dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per l'impianto in oggetto, comprensiva dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue, dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 nonché del permesso a costruire;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 c. 9 lett. E della L.190/2012, per quanto a propria conoscenza, non esistono relazioni di parentela né affinità tra i titolari, amministratori, soci e dipendenti, con elevate responsabilità, del soggetto destinatario del presente provvedimento e il sottoscritto che ne cura l'istruttoria;

Per tutto quanto sopra premesso si propone al Dirigente del Settore di determinare quanto segue:

1. **Rinnovare** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, a favore della ditta FRATICELLI ROTTAMI S.A.S. di Fraticelli Gianfranco, Foglia Angela e Figli, con sede legale ed operativa in C.da Campetella snc del Comune di Pollenza (MC) per anni 10 (dieci) l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta e di trattamento veicoli fuori uso e loro componenti (R13 –R12 - R4- D15) di cui alla D.D. n. 375-12° del 14/10/2010 e s.m.i.;

2. **Approvare** le modifiche all'autorizzazione alla gestione dei rifiuti consistenti in:

-eliminazione dei limiti quantitativi specifici per ciascun codice CER lasciando invariati i totali delle quantità annuali ed in giacenza;

-inserimento, tra i rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione, dei EER 160121, 160605, 161002 e 191004;

-inserimento dell'operazione di recupero R12 nell'attività di autodemolizione e nella gestione dei rifiuti provenienti da terzi;

-inserimento del codice codice EER 170604 nell'elenco del rifiuto in ingresso prodotto da terzi.

3. **Dare atto** che le operazioni autorizzate sui rifiuti specificati nell'all. A al presente atto sono le seguenti:

a) **centro di raccolta(R13 –R4) di veicoli fuori uso (CER 160104* e 160106) per la messa in sicurezza e demolizione dei veicoli fuori uso.**

Quantitativo massimo dei veicoli in giacenza prima della messa in sicurezza	N. 72
Quantitativo massimo annuo di veicoli da trattare	N. 2000
Quantitativo massimo dei veicoli in giacenza dopo la messa in sicurezza ed in fase di demolizione	N. 168
Quantità massima stoccabile di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi	598 ton c.a.
Quantità annuale stoccabile di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi	136.975 ton
Quantità massima stoccabile di rifiuti speciali pericolosi prodotti da terzi	29 ton c.a
Quantità annuale stoccabile di rifiuti speciali pericolosi prodotti da terzi	7.250 ton
Quantità massima trattabile di rifiuti speciali non pericolosi	490 ton c.a.
Quantità annuale trattabile di rifiuti speciali non pericolosi	117.550 ton

4. **Disporre** che nell'attività di gestione dell'impianto in questione la ditta si attenga all'osservanza delle prescrizioni contenute nell'all. A al presente atto;

5. **Dare atto** che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/2006, il rilascio della presente autorizzazione costituisce:

a) autorizzazione allo scarico di acque reflue su corpo idrico superficiale nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato B al presente atto;

b) autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 per le emissioni diffuse prodotte nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Tutte le operazioni connesse all'attività produttiva devono essere effettuate in condizioni tali da garantire il massimo contenimento delle emissioni diffuse.
- L'attività di deposito R13-D15 relativa ad apparecchiature fuori uso contenenti CFC, HCFC, HFC codice CER 160211* dovrà prevedere la loro rimozione dagli autoveicoli in sicurezza ovvero accertando l'integrità degli stessi rispetto alla capacità di non rilasciare le sopraddette sostanze.
- Tutte le attività di trattamento di tali rifiuti è sottoposta all'applicazione del D.M. 20/09/2002.
- L'attività di taglio delle lamiere con il cannello ossiacetilenico è servita da sistema di aspirazione, filtrazione e reimmissione nell'ambiente di lavoro. Salvo quanto diversamente prescrivibile dall'ASUR, non necessita di autorizzazione alle emissioni in atmosfera.
- L'impianto termico civile a combustibile solido, dovrà essere alimentato con legna da ardere alle condizioni previste nella parte II, sezione 4, allegato X, alla parte quinta del D.Lgs. 152/06.

6.Approvare la documentazione meglio dettagliata nell'allegato C al presente atto, presentata a mezzo PEC a questa Amministrazione, in nome e per conto della ditta FRATICELLI ROTTAMI S.A.S., dallo Studio di consulenza Ecostudio snc (info@pec.ecostudiomc.it) e costituita da:

- documentazione allegata all'istanza trasmessa in data 10/04/2020 (prot. Prov. n. 7672) successivamente completata con documentazione trasmessa con note acquisite ai prott. Prov. 25377 e 25379 del 17/11/2020;
- documentazione integrativa trasmessa in data 03/09/2021 (ns. prot. n.21763 di pari data);
- documentazione integrativa trasmessa in data 19/04/2022 (ns. prot. n. 9305 di pari data).

7.Dare atto che sulla base dei parametri di calcolo presentati l'importo di polizza rimane invariato (€ 235.000,00);

8.Disporre che il presente provvedimento sia trasmesso alla ditta FRATICELLI ROTTAMI S.A.S., al Comune di Pollenza, all'ARPAM Servizio Territoriale di Macerata, all'AST di Macerata, al Comando Vigili del Fuoco di Macerata ed alla Polizia Provinciale affinché ciascuno, limitatamente alle proprie attribuzioni, provveda ad effettuare le relative operazioni di verifica e controllo del cui esito questa Provincia dovrà essere informata;

9.Dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica;

10. Dare atto infine che dall'adozione del presente provvedimento non derivano effetti diretti dal punto di vista finanziario-contabile e patrimoniale e potrebbe comportare effetti indiretti futuri attualmente non quantificabili.

Data 21/07/2023

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gestione del Territorio e Ambiente
PESARESI KATIA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

IL DIRIGENTE

Visto il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determinazione, a firma del responsabile del procedimento, dott.ssa Katia Pesaresi, dal quale si evince la necessità di adottare il presente provvedimento;

Ritenuto di condividerne le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di determinazione con esso formulata;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 28 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 c. 9 lett. E della L.190/2012, per quanto a propria conoscenza, non esistono relazioni di parentela né affinità tra i titolari, amministratori, soci e dipendenti, con elevate responsabilità, del soggetto destinatario del presente provvedimento e il sottoscritto che approva il presente provvedimento;

Dato atto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Per effetto di quanto sopra richiamato

DETERMINA

1.**Rinnovare** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, a favore della ditta FRATICELLI ROTTAMI S.A.S. di Fraticelli Gianfranco, Foglia Angela e Figli, con sede legale ed operativa in C.da Campetella snc del Comune di Pollenza (MC) per anni 10 (dieci) l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta e di trattamento veicoli fuori uso e loro componenti (R13 –R12 - R4- D15) di cui alla D.D. n. 375-12° del 14/10/2010 e s.m.i.;

2. **Approvare** le modifiche all'autorizzazione alla gestione dei rifiuti consistenti in:

-eliminazione dei limiti quantitativi specifici per ciascun codice CER lasciando invariati i totali delle quantità annuali ed in giacenza;

-inserimento, tra i rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione, dei EER 160121, 160605, 161002 e 191004;

-inserimento dell'operazione di recupero R12 nell'attività di autodemolizione e nella gestione dei rifiuti provenienti da terzi;

-inserimento del codice codice EER 170604 nell'elenco del rifiuto in ingresso prodotto da terzi.

3.Dare atto che le operazioni autorizzate sui rifiuti specificati nell'all. A al presente atto sono le seguenti:

a) **centro di raccolta(R13 –R4) di veicoli fuori uso (CER 160104* e 160106) per la messa in sicurezza e demolizione dei veicoli fuori uso.**

Quantitativo massimo dei veicoli in giacenza prima della messa in sicurezza	N. 72
Quantitativo massimo annuo di veicoli da trattare	N. 2000
Quantitativo massimo dei veicoli in giacenza dopo la messa in sicurezza ed in fase di demolizione	N. 168
Quantità massima stoccabile di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi	598 ton c.a.
Quantità annuale stoccabile di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi	136.975 ton
Quantità massima stoccabile di rifiuti speciali pericolosi prodotti da terzi	29 ton c.a
Quantità annuale stoccabile di rifiuti speciali pericolosi prodotti da terzi	7.250 ton
Quantità massima trattabile di rifiuti speciali non pericolosi	490 ton c.a.
Quantità annuale trattabile di rifiuti speciali non pericolosi	117.550 ton

4. Disporre che nell'attività di gestione dell'impianto in questione la ditta si attenga all'osservanza delle prescrizioni contenute nell'all. A al presente atto;

5.Dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/2006, il rilascio della presente autorizzazione costituisce:

a)autorizzazione allo scarico di acque reflue su corpo idrico superficiale nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato B al presente atto;

b)autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 per le emissioni diffuse prodotte nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Tutte le operazioni connesse all'attività produttiva devono essere effettuate in condizioni tali da garantire il massimo contenimento delle emissioni diffuse.
- L'attività di deposito R13-D15 relativa ad apparecchiature fuori uso contenenti CFC, HCFC, HFC codice CER 160211* dovrà prevedere la loro rimozione dagli autoveicoli in sicurezza ovvero accertando l'integrità degli stessi rispetto alla capacità di non rilasciare le sopraddette sostanze.
- Tutte le attività di trattamento di tali rifiuti è sottoposta all'applicazione del D.M. 20/09/2002.
- L'attività di taglio delle lamiere con il cannello ossiacetilenico è servita da sistema di aspirazione, filtrazione e reimmissione nell'ambiente di lavoro. Salvo quanto diversamente

- prescrivibile dall'ASUR, non necessita di autorizzazione alle emissioni in atmosfera.
- L'impianto termico civile a combustibile solido, dovrà essere alimentato con legna da ardere alle condizioni previste nella parte II, sezione 4, allegato X, alla parte quinta del D.Lgs. 152/06.

6.Approvare la documentazione meglio dettagliata nell'allegato C al presente atto, presentata a mezzo PEC a questa Amministrazione, in nome e per conto della ditta FRATICELLI ROTTAMI S.A.S., dallo Studio di consulenza Ecostudio snc (info@pec.ecostudiomc.it) e costituita da:

- documentazione allegata all'istanza trasmessa in data 10/04/2020 (prot. Prov. n. 7672) successivamente completata con documentazione trasmessa con note acquisite ai prott. Prov. 25377 e 25379 del 17/11/2020;
- documentazione integrativa trasmessa in data 03/09/2021 (ns. prot. n.21763 di pari data);
- documentazione integrativa trasmessa in data 19/04/2022 (ns. prot. n. 9305 di pari data).

7.Dare atto che sulla base dei parametri di calcolo presentati l'importo di polizza rimane invariato (€ 235.000,00);

8.Disporre che il presente provvedimento sia trasmesso alla ditta FRATICELLI ROTTAMI S.A.S., al Comune di Pollenza, all'ARPAM Servizio Territoriale di Macerata, all'AST di Macerata, al Comando Vigili del Fuoco di Macerata ed alla Polizia Provinciale affinché ciascuno, limitatamente alle proprie attribuzioni, provveda ad effettuare le relative operazioni di verifica e controllo del cui esito questa Provincia dovrà essere informata;

9.Dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica;

10. Dare atto infine che dall'adozione del presente provvedimento non derivano effetti diretti dal punto di vista finanziario-contabile e patrimoniale e potrebbe comportare effetti indiretti futuri attualmente non quantificabili.

IL DIRIGENTE
SCARPECCI MAURIZIO